

LA SCUOLA Il trasloco sarà a settembre

Dopo Pasqua via ai cantieri per riqualificare il "Calamandrei"

di Sara Gambarini

Dopo le vacanze di Pasqua, via ai lavori di adeguamento anti sismico ed efficientamento energetico all'Istituto Calamandrei di Codogno. Il trasloco degli studenti però avverrà col nuovo anno scolastico. Il maxi cantiere è in capo alla provincia di Lodi ed è finanziato da fondi Pnrr. In questa prima fase, l'intervento riguarderà la parte storica dell'edificio ed opere che permetteranno alle classi di rimanere all'interno dell'istituto di piazza Repubblica, seppur riorganizzandosi all'interno.

«I lavori cominceranno subito dopo Pasqua e interesseranno per il momento la parte "storica" dell'edificio», conferma Antonia Rizzi, dirigente scolastico dell'istituto Calamandrei di Codogno: «saranno preclusi all'utilizzo alcuni spazi, ma ci siamo organizzati rimodulando l'orario così da scongiurare un impatto negativo sulla didattica; nel frattempo», precisa la dirigente scolastica Rizzi, «stiamo proseguendo la progettazione e la definizione per il prossimo anno scolastico».

La seconda parte del cantiere infatti, come annunciato nei mesi scorsi dalla provincia di Lodi, richiederà il trasloco dei circa 350

studenti del Calamandrei di Codogno a Casalpusterleno all'interno dei locali del centro giovanile di via Battisti. Un trasferimento che nei piani originari avrebbe dovuto già essere avvenuto: palazzo San Cristoforo lo aveva annunciato prima per inizio gennaio 2024, poi per Carnevale 2024. Questi continui annunci e cambi di programma avevano generato non poche polemiche tra istituzioni, enti e famiglie. Alla fine si è optato per la rimodulazione dei lavori: prima gli interventi meno invasivi, con possibilità per gli alunni di rimanere all'interno dello stabile di piazza Repubblica a Codogno; dopo le vacanze estive, inizio del nuovo anno scolastico del Calamandrei nella città di Casale per circa 2

anni. Il come e i dettagli di questo trasloco non sono ancora totalmente chiari. Nessun "effetto trasloco" però sulle iscrizioni all'istituto Calamandrei che per l'anno scolastico 2024/2025 ha registrato iscrizioni al pari delle annate precedenti: ben 120 giovanissimi hanno scelto di intraprendere gli studi al Calamandrei, segno che il valore dell'offerta formativa della "scuola dei ragionieri" ha pesato molto di più dei timori logistici. ■



La dirigente scolastica Rizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ISTITUTO AGRARIO Lezioni speciali di protezione civile



Gli alunni studiano da "angeli del soccorso"

Studenti e studentesse a lezione di "Protezione civile" per diventare volontari. Mercoledì scorso il cortile dell'Itas Tosi di Codogno si è trasformato in un banco di prova: i futuri volontari infatti hanno potuto misurarsi sul campo con diversi scenari d'emergenza, cimentandosi nell'utilizzo della moto sega, nello spegnimento del fuoco attraverso l'uso degli estintori, nella rete delle telecomunicazioni, nella gestione degli sfollati grazie al Gruppo comunale di Protezione Civile di Codogno coordinato dal comandante Marco Simighini, in collaborazione con il distaccamento Vigili del fuoco di Casale e con la FirCb di Casale. La lezione pratica è seguita alle lezioni teoriche che si sono svolte in classe. L'obiettivo

del corso base A1 è quello di fornire un quadro completo del sistema nazionale di protezione civile (nello specifico, allestimento campo in emergenza, gestione sfollati, utilizzo radio e presidi antincendio, sicurezza, Piano Comunale di Protezione Civile, con anche lezione con unità cinofila al campo macerie di Codogno) e permette a chi lo frequenta l'iscrizione in qualunque organizzazione di volontariato della Regione Lombardia con la qualifica "Volontario operativo".

L'Itas Tosi di Codogno in particolare è la scuola capofila del CPPC Lodi (Centro permanente di promozione della protezione civile). Le vasche antincendio per la prova di spegnimento del fuoco sono state fornite gratuitamente dalla AZG Antincendio di Borgo. ■

L'ESPOSIZIONE Alla Sala Santelli la mostra fotografica che racconta i giochi senza età nelle case di riposo

I nonni tornano bambini: quanto si sono divertiti!

I sorrisi. Le braccia alzate con il pallone tra le mani. Le sfide a freccette. Inaugurata ieri, in sala Santelli a Codogno, la mostra fotografica itinerante "Giochi senza età", visitabile fino a sabato 30 marzo. L'esposizione raccoglie 33 immagini scattate dal gruppo fotografico Kaos Focale di Codogno durante "Giochi senza età", l'iniziativa promossa dalla Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno onlus unitamente alle altre rsa, Asp Basso Lodigiano, Assc Casale, Rsa Cabrini, Rsa Trabattoni-Corazza Maleo, Fondazione Santa Chiara Lodi, Casa Famiglia Maria e Giuseppe

Castiglione, Fondazione Madre Cabrini Sant'Angelo, nell'ambito di "Codogno Comune Europeo dello Sport 2023". La scorsa primavera infatti sono state promosse in maniera itinerante all'interno delle rsa attività di psicomotricità: lo scorso autunno gli anziani sono stati portati in piazza a Codogno, tra la gente. Un doppio percorso dunque che ha permesso di dimostrare che si può lavorare in rete come case di riposo e che le "rsa" possono essere luoghi capaci di "uscire" dalle mura e, viceversa, di aprirsi alla comunità. Accanto alle foto, allestiti dei pannelli



L'inaugurazione della mostra fotografica dedicata alla terza età

informativi. Come ricordato dal dottor Andrea Lozzi, l'iniziativa è stata intitolata "Giochi senza età", richiamando un vecchio programma tv, "Giochi senza frontiere", per dire che es-

sere anziani non è una limite. «È uno degli eventi del calendario del comune europeo dello sport che ci ha riempito di orgoglio», ha commentato il sindaco Francesco Passerini. ■

OGGI FINO ALLE 14

La filiera del latte in piazza Cairoli con gli allevatori

Gli allevatori portano in piazza la filiera del latte. Oggi dalle 9 alle 14, in piazza Cairoli sotto il Mercato coperto, l'Avis, col patrocinio del Comune di Codogno, organizza l'evento "Filiera del latte 100% Lodigiano". Alla manifestazione prenderanno parte le scuole primarie e secondarie, la Coop Amicizia, la Fondazione Opere Pie. Gli allevatori del "Gruppo 100% latte Lodigiano" racconteranno attraverso un breve percorso didattico la trasformazione del latte nell'arco di un secolo a partire dalla transumanza delle vacche, fino alle aziende attuali. ■